

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE



Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno
e per l'estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda
pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restitu-
scono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore proprietario C. Mealli.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

CHE COSA SI DICE DI NOI

Brindisi e la sua importanza in una guerra adriatica

L'Adriatico? Giungendo a Brindisi alcuni mesi or sono, pensavo all'articolo che l'On. Di Palma pubblicò tempo addietro nella *Rivista Nautica*: ebbene, a me pare che l'adriatico faccia grande assegnamento su questo porto, e che questo possa in realtà ispirare la massima fiducia ed indurre a fare qualche cosa in suo favore; e se sono stato bene informato, qualche cosa in tal senso si vuol fare davvero, ed anzi è stata già iniziata. Di questo i Brindisini sono contenti, perchè vedono rinascere per la terza volta le speranze della loro città. Avrà essa la terza disillusione? E perchè proprio la terza? Ecco.

L'antica *Brundisium*, apprendo da una *Guida di Brindisi*, non esiste, distrutta più volte da guerre e terremoti. La nuova Brindisi non poté sorgere che piano-piano, per forza di se stessa, forza abbastanza limitata; il suo avvenire avrebbe potuto essere sollecito e brillante soltanto con un valido aiuto da parte del governo, se questo avesse voluto comprendere che quanto qui si sarebbe fatto, più che a vantaggio di Brindisi, sarebbe andato a vantaggio della nazione tutta. La prima disillusione fu causata dalla impreparazione colla quale si tentò invano di attirare a Brindisi il maggior traffico derivante dall'apertura del canale di Suez: i progetti di banchine e di escavazioni dell'ingegnere Mati, inviato del governo, restarono a sonnecchiare negli archivi; la concessione del tronco ferroviario Bari-Brindisi-Lecce, contesa fra uno che era fervente sostenitore dell'avvenire di Brindisi, ed uno che non lo era punto, venne fatta a quest'ultimo, e così da Suez il flusso commerciale si diresse a Trieste da un lato ed a Marsiglia dall'altro. Il 9 maggio 1869 si firmarono i preliminari di una convenzione, in base alla quale Brindisi doveva esser provvista di *magazzini generali, bacini di carenaggio scali d'alaggio e di quanto altro occorre per deposito e movimento delle merci e per raddobbo delle navi*. incominciò a venire da Malta l'occorrenza per siffatta opera, ma poi, per divergenze sorte col governo, i concessionari di tale appalto si ritirarono, e con ciò Brindisi ebbe la sua seconda grande disillusione. Però, dopo il '70, Brindisi progredì lentamente, ma progredì: non ebbe gran-

diose promesse, ma neppure ebbe novelle disillusioni: a buon conto, i lavori portuari recentemente approvati ebbero sollecito inizio e procedono alacramente.

Quando saranno ultimati, Brindisi offrirà al traffico marittimo una distesa di metri seimila di banchina in un porto chiuso, nel senso più vasto e vero della parola, giacchè l'unica apertura è costituita da un canale largo metri 100, che sbocca, non in mare aperto, ma in una insenatura ampia e ben ridossata, che di per se stessa costituisce già un ottimo porto. La profondità media del porto interno è di m. 9; quella del porto esterno varia da m. 10 a m. 15. La ferrovia spinge i suoi vagoni sulla banchina, fino a due passi dal fianco dei piroscafi. Le peggiori condizioni di tempo non possono spingersi ad ostacolare le operazioni di carico nell'interno del porto di Brindisi: la calma di quello specchio d'acqua è imperturbabile. Non è facile trovare un porto migliore di questo. Pensate che, a banchine ultimate, vi si potranno ormeggiare col fianco 60 piroscafi di m. 100 di lunghezza e di pescagione variabile da 7 ad 8 metri e mezzo, e pensate che, contemporaneamente, tutta la nostra armata, anche raddoppiata, anche triplicata, troverebbe buon ancoraggio nel porto esterno: che si vuole di più?

**

Ma... e l'Adriatico?... Un momento, non si abbia fretta: ecco, mi è parso appunto di comprendere che la nuova speranza di Brindisi consista proprio in questo, che l'attuale risveglio portuario e commerciale sia per essere accompagnato dalla trasformazione di Brindisi in piazzaforte. Non so su quali premesse o su quali promesse si basi tale speranza, né posso prevedere se si prepari a Brindisi una terza disillusione; mi prefiggo soltanto di studiare se sia consigliabile o meno di fare di Brindisi un capo saldo della difesa adriatica.

Evidentemente, la costa adriatica non può essere difesa come si difendono i valichi alpini: per poter ciò fare, occorrerebbe, articolo primo, che lungo quel litorale ci fossero le Alpi, diluite magari in una soluzione all'un per cento; ma, invece si hanno lagune a Venezia, paludi in fondo al golfo di Manfredonia, sabbie piatte in terra d'Otranto e tutto il resto, se non è proprio così, poco ci manca; ne emergono il monte Conero a fianco di Ancona ed il Gargano a fianco di Manfredonia. Non potendo, dunque prendere un'opera di difesa fissa senza soluzioni di continuità — specie

di muraglione della Cina lungo tutto il litorale, cosa incompatibile d'altronde coi criteri moderni dell'offesa e della difesa — è necessario che quest'ultima si suddivida in quei due rami, che i tecnici chiamano difesa fissa. La prima è di competenza della flotta, la seconda invece non solamente deve poter fare a meno dell'aiuto della flotta, ma deve garantire, a quest'ultima, la protezione efficace onde le operazioni di rifornimento possano essere compiute al sicuro da ogni sorpresa: ne emerge che la difesa fissa dovrà essere concentrata nei punti della costa adriatica che offrono le migliori garanzie di ancoraggio.

Se la difesa fissa dovesse essere studiata sotto questo unico punto di vista, non esiterei a dire che a Brindisi spetterebbe il primato nella candidatura a piazza-forte adriatica; ma anche altre considerazioni debbono essere di guida nella scelta dei punti da fortificare e fra esse principalissime sono: 1) gli obiettivi che può avere il probabile nemico; 2) i vantaggi che possono trarsi dalla naturale ubicazione della costa; 3) vantaggi che possono trarsi da opere già esistenti; 4) l'importanza civile e commerciale dei luoghi.

Gli obiettivi che può avere il probabile nemico in una azione costiera in Adriatico penso che debbono essere i seguenti: 1) Sbarco di truppe destinate a raggiungerne altre provenienti dai valichi delle Alpi o dal confine Veneto; obiettivo contro il quale la maggior importanza difensiva spetta a Venezia; 2) sbarramento del passo di Otranto per impedire che le navi del Tirreno e del Jonio raggiungano quelle dell'Adriatico, per cui la maggior importanza difensiva spetta a Brindisi; 3) in via però molto subordinata, sbarco di truppe destinate a prender Taranto alle spalle, per cui pure a Brindisi spetta la maggior importanza difensiva.

Si noti che, nei tre casi esposti, l'importanza difensiva si deve intendere anche come base di operazione per la flotta, poichè è pure da considerarsi, come cosa implicata degli obiettivi del nemico, la distruzione della nostra flotta e di quanto con essa abbia attinenza. Trattati di costa che per la loro ubicazione offrano speciali vantaggi alla sistemazione di opere difensive non ve ne sono che due, già nominati, il monte Conero ed il Gargano; il primo atto a difendere Ancona, il secondo atto a proteggere la flotta che, nel golfo di Manfredonia, a ridosso dai venti del Nord, eseguisse qualche operazione di rifornimento, specie nel caso,

non improbabile, che in quei paraggi si volesse predisporre qualche deposito di approvvigionamento.

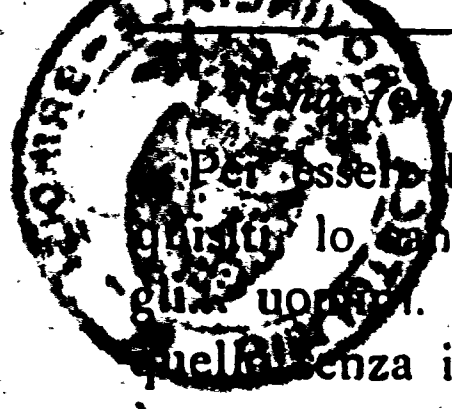
I vantaggi, specialmente economici che possono trarsi da opere già esistenti, sono tutti a favore di Venezia, poichè Brindisi non annovera altro che... due disillusioni.

L'importanza civile e commerciale dei luoghi dà il primato a Venezia, il 2. e 3. posto a Bari ed Ancona, il 4. posto a Brindisi. Se però l'importanza commerciale dovesse essere giudicata, non in base alla prosperità già raggiunta, ma in base alle qualità portuarie più atte al suo sviluppo, Brindisi sorpasserebbe di molto tanto Bari, quanto Ancona; e se si pensa, come già accennai, che le buone qualità portuarie servono, oltrechè alle navi del commercio, anche a quelle da guerra e che queste ultime debbono essere tutelate durante le operazioni di rifornimento con pari sicurezza, sia dai cattivi tempi, sia dalle sorprese del nemico, ne consegue che, come importanza militare, a Venezia rimarrà il primato, ma Brindisi la seguirà ben da vicino.

**

Parmi così già sufficientemente provato che sia cosa consigliabilissima fare di Brindisi un capo-saldo della difesa adriatica, nè le difficoltà da superarsi per tale intento mi sembrano insormontabili. Evidentemente, la configurazione della costa brindisina non costituisce un ideale per la sistemazione di opere difensive; però vi è un punto emergente abbastanza sul livello del mare (il penitenziario) e vari punti sporgenti oltre l'imboccatura del porto (Torre Penna, torre Cavallo e le isole Pedagne) in sostanza le opere difensive non saranno di attuazione facile, ma neanche tanto ardua come potrebbe essere a Bari, dove non c'è proprio alcun punto di appoggio. Se poi si volesse fare un'opera veramente grandiosa, pensando che per la flotta, nei porti di più sicuro rifugio, resta sempre l'incubo del blocco, dico, se si volesse fare un'opera veramente grandiosa, bisognerebbe allacciare, come propose lo stesso on. Di Palma in un discorso alla Camera dei deputati, Brindisi a Taranto con un canale navigabile; in tal modo, Brindisi verrebbe ad avere tutto ciò che ha Taranto; arsenale, bacini, depositi; e Taranto avrebbe tutto ciò che ha Brindisi; si andrebbe dall'Adriatico all'Jonio come si va da una darsena all'altra di uno stesso arsenale, svanirebbe l'incubo del blocco e le nostre navi si contenterebbero nell'uno o nell'altro mare senza dover forzare alcun passo.

DRAPPIE DAMASCHE



Formula della bellezza femminile.
Per essere belle sono necessari tanti requisiti. Lo sanno le donne, e lo sanno anche gli uomini. Ma il requisito fondamentale, quello senza il quale non vi è vera bellezza, è questo:

$$A \times T = P$$

240

Sembra una formula astrologica! Invece significa semplicemente questo: altezza, moltiplicata per il giro del torace, divisa 240, uguale al peso del corpo. Questa formula è stata trovata dal Vierordt.

Perché il corpo di una donna sia ben proporzionato in tutto, è necessario che questa formula risponda alla realtà. Se il risultato finale di questa piccola operazione non corrisponde al peso reale del corpo, è inutile farsi delle illusioni, non si può essere bella.

Supponiamo, ad esempio, che una donna sia alta 167 centimetri e che il circuito del suo torace sia di 87 centimetri. Avremo che 167 moltiplicato per 87 ci darà 14529; il quale prodotto, diviso per 240, ci darà la cifra 60,53 che deve indicare in chilogrammi il peso del corpo. Se adunque la donna alla quale si è applicata questa formula non pesa esattamente 60 chilogrammi e mezzo, essa non sarà realmente bella.

Ma si confortino tutte quelle il cui corpo non risponde a queste esigenze matematiche. Vi sono sempre delle bellezze che fanno a meno di qualunque regola!

Polpette di api!

In Africa le cavallette rappresentano un cibo molto apprezzato, come anche certe grosse formiche bianche, dette il *riso dei neri*. In Cina le crisalidi del baco da seta, dopo tolte dal bozzolo, vengono torrefatte in padella, e adoperate nell'alimentazione. Vecchie storie, queste!

Ma ecco una notizia ancor più straordinaria. Nel Giappone (provincia di Shinano) vengono mangiate certe api selvatiche ridotte in polpette e condite con una salsa. Il genere viene anche esportato nelle altre regioni dell'impero, in scatole di latta saldate, come qualsiasi altra conserva alimentare.

Pare che nel Giappone siano molto ghiotti di questo cibo... Del resto la cosa non deve sembrare strana, poiché anche gli insetti posseggono un certo valore nutritivo; bisogna vedere quale sia il numero di api necessario per satollare un uomo.

Il *Bollettino del Collegio d'Agricoltura di Tokio* ha pubblicato l'analisi chimica di questo cibo nazionale. Essa contiene, per cento parti.

Acqua	28,15
Materie albuminoidi	13,69
Materie grasse	11,15
Glucosio	5,71
Zucchero	5,81
Cloruro di sodio	6,23
Ceneri	10,93
Prodotti gassosi	18,33

A proposito di mangiatori d'insetti, si racconta che l'astronomo Lalande faceva delle vere scorpacciate di ragni! Figuriamoci quanti mosche in casa sua!

Un liquido barometrico

Ecco la composizione di un liquido che può fornire approssimativamente delle indicazioni meteorologiche.

Triturate e polverizzate insieme 8 grammi di canfora, 4 grammi di nitrato di potassa, 4 di salnitro, 2 di muriato d'ammoniaca. Perché la polverizzazione sia più rapida, potete aggiungere nel mortaio qualche goccia d'alcool. Quindi sciogliete la polvere così ottenuta in 60 grammi d'alcool, e poi mettete tutto in una boccetta, sull'imboccatura della quale legherete fortemente un pezzo di cartapeccora o di vescica, in modo da chiudere ermeticamente la bottiglia. Infine con uno spillone farete un piccolo buco sulla cartapeccora di stesà sull'apertura.

Quando il tempo è bello, le particelle solide che sono restate nella soluzione si trovano riunite in fondo alla boccetta; ma se il tempo deve cambiare, queste particelle tendono a montare alla superficie dell'alcool, che intorbida. Se si avvicina un vento forte, si forma proprio come una patina alla super-

ficie del liquido, quasi fosse avvenuta una fermentazione.

Naturalmente, perché le indicazioni siano esatte, bisogna evitare di agitare in qualsiasi modo il liquido.

Saltarello

Il nostro risveglio!

E' da parecchi giorni a Brindisi una commissione di Ufficiali Superiori della Regia Marina e del Genio Militare, qui venuta — si dice — per gli studi necessari circa le fortificazioni nel nostro porto.

Ciò fa veramente sperare che il Governo intenda far le cose sul serio; e che Brindisi potrà in avvenire guadagnare gran parte del tempo finora perduto, prezioso tempo, che quanti sentono amore per questa antica città, tanto rimpiangono!

E' da augurarci, nel contempo, che l'Amministrazione Comunale raddoppi la sua zelo; e spiegherà tutta quella doverosa energia, che valga a coadiuvare tanta benefica operosità manifestata a nostro vantaggio.

Certo, con la venuta fra noi d'un rispettabile numero di personale di Marina, incomincerà a notarsi principalmente la deficienza delle abitazioni, a cui si potrebbe con facilità provvedere, affidando la costruzione di nuovi edifici ad importanti e serie Società, come si è fatto in tutti i principali centri moderni.

Colmata questa grande lacuna, sarà facile provvedere ad altre opere necessarie, ma di minore importanza, come la sollecita costruzione del progettato Ospedale, del nuovo edificio scolastico, l'impianto di studi superiori (Liceo ed Istituto tecnico) quello d'una indispensabile Scuola nautica, e quant'altro necessita ad una città a cui è destinato un ridente avvenire.

Come nelle famiglie la tranquillità e la pace ne assicurano ogni migliore prosperità, così in un paese, la concordia, e non le bizzie personali e di partito, può essere il fattore principale e sicuro del suo progresso. Tutti, nessuno escluso, dovremmo assecondare questo benefico risveglio del Governo a favor nostro, certi che trarremo da esso grandissimi vantaggi morali ed economici.

Facciamo perciò appello a tutti i volenterosi, ai sani di mente, a coloro nel cui animo non si ascondono mire losche ed egoistiche, affinché i nostri voti, quelli cioè di vedere una buona volta questa città progredita, siano al più presto compiuti.

S.

ESPOSIZIONE AGRICOLA Industriale, Zootecnica di Brindisi

Nel numero passato, per una involontaria svista, trascurammo di pubblicare una cartella contenente alcune delle più importanti Ditte che avevano già inviato la loro adesione. Pubblicheremo quelli con l'altro gruppo di 100, nel prossimo numero. Parimenti al prossimo numero abbiamo rimandato la pubblicazione del programma, poiché l'esuberanza di materia non ci ha concesso di farlo oggi com'era nostro desiderio.

Intanto siamo lieti di far conoscere ai nostri lettori che i favori procedono con grande alacrità; e indubbiamente la solenne inaugurazione della Mostra, che sarà un avvenimento ed una solenne affermazione della nostra Regione, avverrà alla fine del corr. Aprile.

Adesioni di Ditte produttrici in ogni ramo delle industrie Agricole e Meccaniche, pervengono continuamente alla Direzione, la quale oggi si trova a lottare con la tirannia dello spazio cui dispone.

E dire che non ci si voleva credere!

Riceviamo e pubblichiamo

Brindisi 5 Aprile 1909

EGREGIO AMICO

Gli Astronomi eseguono Fotografie Celesti, i Fotografi le Terrestri, i Sociologi le Fotografie Sociali, con tutte le loro *nuances* rilevando con precisione il bene ed il male, le colpe, gli errori e le virtù umane, nonché il falso sotto la parvenza del vero.

E se gli Astronomi, mercè i loro studi, giovano all'incremento della Scienza Astronomica; se quelle Terrestri arrecano molteplici vantaggi alle comunicazioni ed alle relazioni fra i diversi popoli, le Fotografie sociali debbono di certo essere di ammaestramento ai Legislatori, ai Maggiorenti ed ai Reggitori di popoli, per la sanzione di nuove e provvide Leggi rispondenti ai tempi mutati ed ai bisogni della nuova vita sociale. Il più delle volte dallo studio dei fatti, come afferma il Celebre Vico, che *factum et verum est idem*, sorge la concezione d'un dritto, come dalla concezione d'un dritto ne scaturisce la sua applicazione ai fatti. In tal modo si condusse l'antica sapienza Romana con le sue Leggi, il cui testo imperituro restò orna sicura alle susseguenti civiltà.

Ma però per raggiungere un maggiore progresso molti secoli di Sole splenderanno sulle sciagure umane. L'umanità subisce ancora, e chissà per quanto tempo, il castigo della colpa di Prometeo, che tolse la scintilla al Sole.

E quindi come non bisogna compiacersi dell'accidia morale che genera il quietismo e la fermata del progresso, così del pari non bisogna spingere le aspirazioni fino agli estremi limiti d'una rapida corsa che conduce alla caduta ed alla barbarie, oscurando la luce della Civiltà, come avvenne per la Fenicia, per l'Araba, per la Greca e per quella dell'antica Roma fino all'Evo medio.

Il progresso umano deve procedere lento e sicuro; le premure frettolose ed insane con gli errori inevitabili che le precedono e che le seguono, ne ritardano la conquista.

DIX

FUOCHI FATUI!

Ho pietà degli uomini che accusati e messi nella condizione di difendersi, tacciono. Essi che dovrebbero confessare i propri torti, preferiscono consultare Avvocati, minacciare querelle, sognare mesi di reclusione per il coraggioso e leale accusatore, ripetera poco ingenuamente che certe funzioni sono dritti di proprietà private non passibili né di censura, né di trasformazione. Sono uomini ammalati che non potendo sperare nell'opera della scienza, invocano l'azione del miracolo!

Le ire e le minacce dei poveri di spirito non possono impressionare chi, forte della sua coscienza, e fiducioso della sua opera moralizzatrice, sente l'appoggio sincero della sana cittadinanza. Ai cittadini tutti mi sono rivolto coi miei scritti sul giornale perché si convincessero della inefficacia di certe istituzioni dirette da persone incapaci, di natura assolutamente insuscettibile di qualsiasi miglioramento.

Ed i cittadini hanno compreso, e comprendono anche di più oggi, se, ripeto loro le parole di alcuni consiglieri « L'amministrazione del Consorzio non deve rendere conto ad estranei dell'opera sua, perché il Consorzio Agrario è una associazione privata » Trattasi, come si vede, di manipolazione di interessi privati, in cui non può fioccare l'occhio un estraneo senza essere poco civile! Il ragionamento fila a perfezione, ed io dovrei lasciare che l'Amministrazione per conto suo lavorasse come meglio credesse e che i soci continuassero a vedere peggiorate le loro condizioni morali. Ma, non posso accettare tale insinuazione, e volendo rimanere incivile o disturbatore della quiete privata, o violatore di domicilio altrui, in attesa di atti giudiziari e di possibili meditazioni in qualche casa di pena, continuo anche oggi a criticare l'opera degli Amministratori del Consorzio.

Una domanda può sintetizzare tutte le mie accuse: Che cosa hanno fatto gli amministratori del Consorzio per il bene dei soci? Hanno acquistato, non voglio saperlo come, per non essere cattivo, molte e diverse materie per la produzione agricola, ed hanno venduto a prezzi molto gravosi, superiori a quelli fatti da qualsiasi privato e da una nascente associazione fra piccoli proprietari; hanno venduto senza garanzia della bontà della merce poco curandosi se fosse utile alla produzione; non si sono accorti dei favoritismi tentati o consumati dai dipendenti di ultimo ordine nella classe degli impiegati, né dei giudizi scientifici che hanno dato a discapito dei soci e dell'agricoltura; non hanno saputo prevedere o non hanno voluto provvedere alla terribile crisi di quest'anno; e per non ripetere tutto quello che altre volte ho detto, hanno attirato a sé i piccoli proprietari col miraggio del credito, e li hanno rovinati. E che cosa fanno ora per il bene dei soci? Continuano per la via del disastro, e la prova migliore l'ho data confrontando il prezzo di vendita del nitrato di soda fatto ai soci del Consorzio, con quello fatto dalla Società degli agricoltori, e la prova ancora migliore la do oggi con dati precisi ed insospettabili.

La Società giovine dei piccoli proprietari ha acquistato per i soci il perfosfato a L. 6, il solfato potassa a L. 25,50 ed il solfato ammonico a L. 33,50; mentre il Consorzio ha venduto il perfosfato a L. 7,60, il solfato potassa a L. 29 ed il solfato ammonico a L. 34.

Di quali vantaggi dunque usufruisce il socio per gli acquisti? Quali dritti ha il socio, pur essendo forte proprietario, ed avendo adempito agli obblighi assunti verso il Consorzio, se non può neppure ottenere il credito senza garanzia di terze persone? I dritti che vanta il socio sono quelli stabiliti nell'art. 9 dello Statuto del Consorzio « usufruire dei vantaggi che la Società offre per gli acquisti, per le vendite e per altre operazioni sociali » ed ottenere il credito nei limiti e nei modi determinati con apposito regolamento del Banco di Napoli per ciò che riguarda le operazioni di credito agrario.

Resti utopistici i vantaggi per gli acquisti, e divenuto problematico il dritto del credito, il socio deve cancellare l'articolo 9 dello Statuto ed accontentarsi di appartenere al Consorzio Agrario per dirsi azionista, e per accrescere lustro agli egregi amministratori i quali non hanno l'attitudine ad amministrare, né l'intenzione di agevolare la classe dei piccoli proprietari!

Io incomincio a consolarmi al pensiero di un processo perché molte cose potrebbero venire a luce!

Si vuole sfida più chiara di questa? Rido, però, della paura degli egregi...

Avv. Manco Tommaso

SAPONI ARENE

(Vedi 4.ª pag.)

Consacriamo [queste poche linee alla pietà e al dolore! Quanta virtù hanno le lagrime d'una famiglia desolata, e quanta venerazione impone uno strazio che non ha confine!

Ugo Ercolini

amatissimo giovane, nostro concittadino, a soli 31 anno cessava di vivere il 6 corr., lasciando inconsolabili la mamma, il fratello, le sorelle e gli amici.

Povero Ugo! Ha chiuso gli occhi per sempre e quando la vita poteva sorridergli di carezze e di gioie!

S'abbiano i suoi congiunti l'espressione sincera del nostro massimo cordoglio, e che l'unanime compianto valga a lenire, in parte, il loro acerbo dolore!

CRONACA

Ferimento

Martedì, mentre un ragazzo tirava un carretto carico di legname, accompagnato da un giovinastro, fu involontariamente investito, senza conseguenze, da un traino che gli veniva contro. In seguito a ciò, il giovinastro che l'accompagnava, prese a schiaffi il conduttore di detto traino; e non bastando questo, estratto un coltello lo feriva con esso.

Non si ebbero a deplorare serie conseguenze, per il pronto accorrere d'un bravo operaio di questa officina elettrica, nelle cui vicinanze avvenne il fatto, il quale, tolta l'arma al coraggioso feritore, lo schiaffeggiava a sua volta di santa ragione.

Strade fangose

E' davvero imperdonabile come l'appaltatore della manutenzione delle strade ad inghiaiastra, non ne faccia raccogliere il fango, dopo le piogge.

Chi non ha visto le strade del rione Pero, non può credere in quale stato deplorabilissimo si trovino dopo le ultime acque piovute in questi giorni.

E' una vera indecenza, a cui l'Amministrazione dovrebbe seriamente provvedere.

Il Bagno Penale

Il giorno 7 corrente ci siamo recati a visitare l'antico castello ove aveva sede il Reclusorio.

Tutto quanto apparteneva a questa Amministrazione è stato in parte di già inviato ad altri Stabilimenti ed in parte dovrà spedirsi in questi giorni.

La Regia Marina ha preso possesso dei locali e sono pure incominciati i lavori per le modifiche che vi si dovranno apportare.

Il Direttore del suddetto Reclusorio, venuto qui a sostituire il Cav. Durante, è stato destinato a Padova, dove si recherà dopo aver compiuto quant'altro gli rimane per lasciare definitivamente sgombrato di tutto i locali in parola.

E' così, il sacrificio è compiuto!...

Il giardinetto alla Marina

Giacchè l'Amministrazione Comunale ha deciso di sistemare la ringhiera del giardinetto suddetto, lo raccomandiamo, perchè non avvenga di esso come le *Monache di S. Chiara*, di sollecitarne la costruzione. Ci siamo accorti infatti che molte piante sono di già danneggiate dalla mano sacrilega dei nostri vandali, che non mancano di compiere le loro gesta ove trovano il modo di farlo.

E' davvero un peccato lasciare quella località esposta all'accesso di simil specie di gente!

Yachts privati

Sono giunti nel nostro porto, due splendidi yachts da diporto, uno di bandiera inglese e l'altro di bandiera Americana.

I graziosi piroscafi sono ormeggiati rimpetto la Stazione-porto.

Concerto cittadino

L'antico concerto cittadino pare sia venuto a miglior consiglio, avendo deciso di ricostituirsi e di mettersi in grado di poter assumere pubblici servizi.

Alla testa di esso è ritornato il Maestro Sig. Cesare Ferrari, che si augura poter questa volta riuscire nei suoi intenti.

Auguriamo al concerto suddetto ogni prosperità, raccomandando ai singoli componenti di esso quella disciplina e quell'attenzione necessarie per ottenere lo scopo che si sono prefissi.

Nuovo Circolo

Sotto il titolo di *Vittorio Alfieri* è sorto in città un nuovo Circolo filodrammatico, di cui fan parte molti bravi e volenterosi operai.

Al nascente Sodalizio auguriamo ridente e prospero avvenire.

Nuovo Giornale

Organo della Democrazia Brindisina, sorgerà un nuovo giornale intitolato *L'Unione*.

Al confratello, che pare vedrà la luce quanto prima, i nostri sinceri auguri.

BIBLIOGRAFIA

Dalla cortesia del giovane A. Pellegrino riceviamo un volumetto di versi di cui l'autore si riserva *tutti i dritti di stampa* e che porta sul fronte il titolo *Primo Vere* e sul dorso il corrispettivo: Prezzo L. 2.

Sono una dozzina, il Divino Maestro ci perdoni, di Poesie, che già più d'uno dei nostri lettori a quest'ora avrà avuto agio di degustare a domicilio. I versi son densi di concetti profondi e peregrini: forse per questo anzi poco accessibili alla mentalità dei più, come per es. quel sonetto intitolato *A.....* e che comincia:

*Il creato era bigio: bigio il sole
L'anima accasciata e vinta: Era di sera*

Evidentemente qui siamo in una soleggiata serata di Lapponia!

Nè dirò della maestria del verso: basta sentir questi in morte di Luigi XVI;

*E la vuota cervice di Sanson
Ruzzola nel paniere
Tornò per la cittade il rigattiere
Con la rivoluzione.*

Oh rivoluzione del pensiero! Oh benedetto *paniere*, quanta altra robà vi dovrebbe ruzzolar dentro oltre che le vuote cervici!

X.....

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Si vende

presso il Signor Pasquale Romano, ottimo vino bianco e Aleatico rosso a prezzo da convenirsi. Quantità da litri 25 in sopra.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e barba in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i molti impostori. Schiarimenti scrivere: *Giulia Conte*, vico Berio a Toledo 4, Napoli.

Non ciò, che voi mangiate, ma ciò che potete digerire,

torna a vantaggio del vostro organismo. Ogni alimento, al pari del carbone che brucia nella stufa, lascia delle scorie. La Somatose, che contiene le sostanze nutritive ed eccitanti della carne, è completamente utilizzata, e non disturba la digestione con sostanze inutili. Nella febbre, della convalescenza e specialmente nelle malattie di stomaco, l'uso della Somatose è indispensabile.

Stato Civile

dal 2 al 9 Aprile 1909

Nati 30 — Santeramo Vito, Calò Maria, Urso Oronzo, Solazzo Cosima, Lafuenti Maria, De Nicola Elvira, Lozito Giuseppe, Lazzaro Ugo, Moscatelli Arnaldo, De Castro Maria, Marra Madia, De Marco Giovanna, Margherito Cosimo, Corsa Lucia, Zecca Umberto, Lapenna Consiglia, Ippolito Damiano, Pasante Teodoro, Livera Pasquale, Afrone Cosimo, Ardito Palma, Carlino Clelia, Meo Francesca, Napolitano Palma, Miglietta Floriano, Bordo-Mariangio Giuseppa, Giannocaro Rosa, Convertino Antimo, Caputo Teresa, Cappone Fioravanti.

Morti 14 — Monaco Teodoro a. 75, Guadalupi Antonio a. 70, Denuccio Salvatore m. 26, Capozziello Teodoro a. 2, Gigante Benedetto m. 2, Re Maria g. 13, Simeone Ruggiero a. 79, Ercolini Ugo a. 31, Palmisani Luigi a. 78, Primiceri Salvatore a. 31, Calò Iole m. 21, Re Annunziata g. 16, Di Paola Francesca m. 2, Barassi Carlo a. 24.

Pubblicazioni 3 — Faularo Domenico a. 25 con Casoar Giulia a. 20, La Rosa Giuseppe a. 25 con Borgetti Antonia a. 20, Carbotti Donato a. 35 con Marangi Maria Lucia a. 24.

Matrimoni 3 — Della Porta Francesco a. 20 con De Tommaso Addolorata a. 18, Meo Mariano a. 25 con Pina Concetta a. 23, Cazzorla Giuseppe a. 33 con Cafero Anna a. 19.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Nell'interesse della vostra salute non accordate fiducia che al rimedio consacrati dal tempo, controllata dalla scienza, raccomandati dai Medici. Temete le novità delle quali niuno può prevedere le conseguenze talvolta lontane. Ecco perchè vi raccomandiamo i "Veni Grandi di Sanità del Dr. Frank" purgativi, fin dal 1802, cioè da più di un secolo. Adoperandoli si garantisce l'aumento di appetito, l'imbarazzoso stitico, la dispesia, la stitichezza, l'ipocondria, l'emigrania, gli ingorghi di bile, quelli del fegato e dei polmoni, l'idropisia, l'effusione della pleura e delle articolazioni, le congestioni cerebrali, i capogiri, le infiammazioni degli occhi, in fine, tutte quelle malattie che dipendono dal cattivo funzionamento dell'intestino. Questi granis sono un vero tesoro per le persone sedentarie. Si può seguire la cura senza cambiar nulla nelle ordinarie occupazioni, nel proprio nutrimento. Questi granis, fabbricati unicamente da T. Leroy e Lisonne, Dottor in medicina e farmacia, di 1 classe 96, Rue d'Amsterdam a Parigi, si trovano in tutte le farmacie. Domandate i Veni Grandi di sanità del Dottor Frank e rifiutate le imitazioni inefficaci.

Oli d'Oliva

La Ditta Luigi Biasi e Figli, sita nel locale a pianterreno del palazzo Palumbo, vende il proprio *Olio puro d'Oliva finissimo*, già premiato all'Esposizione di Genova nel Maggio 1908 con medaglia d'oro e gran premio d'onore.

Prezzi da convenirsi.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

MONTECATINI

Sali

TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA

BRINDISI
NAPOLI

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.



Diffidate delle imitazioni

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcooliche

vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti, essa ricondusse più d'un giovane sulla dritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi eppiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate a

COZA INSTITUTE

62, Chancery Lane — LONDRA E39 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signori troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Intziali — Rettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spedisce

Francamente e Gratis